

Nel corso del corrente anno scolastico in un'altra classe, una quarta superiore, ho lavorato sul sonoro, partendo dalle suggestioni offerte da un progetto sonoro di PCTO da realizzarsi unicamente online e proposto dal Teatro *La Fenice* di Venezia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale di Treviso.

Il percorso ha offerto la possibilità di approfondire la figura di Dante musicus come fine ascoltatore e testimone della musica del suo tempo e, attraverso l'analisi di passi scelti dalle tre cantiche, di riconoscere quale importante ruolo la dimensione sonora rivesta all'interno dell'ambientazione scenografica del poema. Il progetto prevedeva al termine l'ideazione di un percorso musicale sulla *Commedia* indirizzato ai bambini della scuola primaria.

Terminato il percorso di studio con il teatro, gli studenti, pur soddisfatti delle lezioni dal punto di vista teorico, hanno espresso tutta la loro contrarietà alla realizzazione di un percorso sonoro per il quale, a loro dire, il teatro non aveva offerto nessuna indicazione concreta. A questo punto, forte delle acquisizioni derivanti dalla frequentazione del workshop *Open Field Recording*, ho cercato di entusiasmarli con idee che mi venivano in mente di volta in volta e che proponevo loro, ottenendo approvazione, ascolto, curiosità, interesse. Talvolta non mi limitavo ad avanzare proposte, ma sollevavo dubbi e sollecitavo domande atte a comprendere la realizzabilità dei percorsi sonori ipotizzati oppure stimolavo i ragazzi a pensare ai suoni in grado di riprodurre un particolare segmento narrativo della *Divina Commedia* e in grado di essere fruiti e compresi da un pubblico di giovanissimi.

Il lavoro, come si può immaginare, ci ha impegnato e ci sta impegnando moltissimo: occorre infatti partire da una lettura attenta, analitica, scrupolosa della *Commedia* e poi rielaborare le idee che affiorano, accogliere le modifiche atte a migliorare, operare le integrazioni necessarie, ricercare e condividere soluzioni e tutto questo lavorando a ritmi sostenuti.

Gli studenti, vinte le iniziali diffidenze, superate le resistenze e lo scetticismo, hanno iniziato a prendere gusto e a eseguire le registrazioni più disparate per riprodurre con il linguaggio sonoro i percorsi narrativi della *Commedia* e a imparare divertendosi. Questo secondo lavoro, che è ancora *in fieri* e di cui spero di riuscire a proporre per la fine di settembre almeno un prodotto finito, è stato molto interessante perché ha permesso a tutta la classe di partecipare attivamente, ha coinvolto tutti gli studenti, valorizzando anche le diversità e ha reso centrali e protagonisti ragazzi che di norma non lo sono. Posso pertanto affermare che questo percorso è stato per gli studenti un'occasione per aprirsi a nuove modalità di apprendimento, uno stimolo a scoprire altre forme di studio, un incentivo a promuovere l'ideazione, la progettazione, la realizzazione non scisse dai contenuti culturali e una straordinaria occasione per scoprire la ricchezza del mondo sonoro che ci circonda.